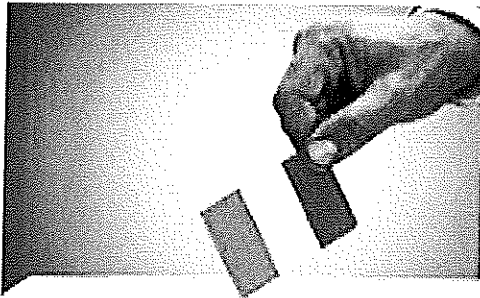


E' convocato per domenica 4 dicembre 2016, il referendum popolare ai sensi dell' art. 138 secondo comma della Costituzione per l'approvazione del testo della legge costituzionale concernente *Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione* approvato dal Parlamento in seconda votazione a maggioranza assoluta ma inferiore ai due terzi dei membri di ciascuna Camera e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.88 del 15 aprile 2016.

## **Referendum. Elettori residenti all'Estero: entro 8 ottobre opzione per votare in Italia**



**REFERENDUM COSTITUZIONALE  
4 DICEMBRE 2016**

E' convocato per domenica 4 dicembre 2016, il referendum popolare ai sensi dell' art. 138 secondo comma della Costituzione per l'approvazione del testo della legge costituzionale concernente *Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione* approvato dal Parlamento in seconda votazione a maggioranza assoluta ma inferiore ai due terzi dei membri di ciascuna Camera e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.88 del 15 aprile 2016.

Le operazioni di votazione si svolgeranno nella sola giornata di domenica 4 dicembre, dalle ore 7 alle ore 23. Le operazioni di scrutinio avranno inizio subito dopo la chiusura della votazione e l'accertamento dei votanti.

Gli elettori residenti all'estero votano per corrispondenza nella circoscrizione Estero, ma è fatta salva la loro facoltà di venire a votare in Italia, previa apposita e tempestiva opzione, valida per un'unica consultazione.

Il diritto di opzione per il voto in Italia degli elettori residenti all'Estero (ex artt. 1, comma 3 e 4 L. 459/2001 e art. 4 D.P.R. 104/03) deve essere esercitato entro il decimo giorno successivo all'indizione del referendum e cioè entro l' 8 ottobre 2016.

L'opzione dovrà pervenire all'Ufficio consolare della circoscrizione di residenza dell'elettore (mediante consegna a mano, o per invio postale o telematico, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore) entro il termine suddetto e può essere revocata con le medesime modalità ed entro gli stessi termini previsti per il suo esercizio.

E' possibile scaricare il modulo d'opzione predisposto dal Ministero degli affari esteri e della Cooperazione Internazionale che gli elettori residenti all'estero potranno utilizzare o prendere come riferimento per formulare l'opzione per l'esercizio del voto in Italia tramite il modulo di opzione.

Il modulo d'opzione predisposto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale potrà essere reperito presso i Consolati, o in via informatica sul sito del Ministero ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)) o su quello del proprio Ufficio consolare.

Gli elettori che per motivi di studio e di lavoro o di cure mediche e i loro familiari conviventi si trovino temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi, nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione referendaria, potranno esercitare il diritto di voto per corrispondenza nella circoscrizione estero, previa espressa opzione valida solo per questa consultazione (art. 4-bis della legge n. 459/2001 come integrata dalla legge 6 maggio 2015 n. 52).

Gli elettori potranno far pervenire l'apposito modulo, compilato in ogni sua parte e in carta libera tramite:

posta ordinaria al seguente indirizzo: Comune di Rivodutri Piazza Municipio n.9 - Fax 0746.685485 .Indirizzo posta elettronica: [comune.rivodutri@legalmail.it](mailto:comune.rivodutri@legalmail.it) recapito a mano anche da persona diversa dall'interessato presso l'Ufficio Protocollo del Comune.

#### Ulteriori informazioni

Un decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 2016 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 227 del 28 settembre 2016) è stato convocato per il giorno di **DOMENICA 4 DICEMBRE 2016**, un referendum popolare ai sensi dell' articolo 138 secondo comma della Costituzione per l'approvazione del testo della legge costituzionale concernente "Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione" approvato dal Parlamento in seconda votazione a maggioranza assoluta ma inferiore ai due terzi dei membri di ciascuna Camera e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016.

#### **ORARIO DELLA VOTAZIONE**

Le operazioni di votazione si svolgeranno nella sola giornata di **domenica 4 dicembre, dalle ore 7,00 alle ore 23,00.**

Le operazioni di scrutinio avranno inizio subito dopo la chiusura della votazione e l'accertamento dei votanti.

#### **OPZIONE DEGLI ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO PER ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO IN ITALIA**

Gli elettori residenti all'estero votano per corrispondenza nella circoscrizione Estero, ma è fatta salva la loro facoltà di venire a votare in Italia, previa apposita e tempestiva opzione, valida per un'unica consultazione.

Il diritto di opzione per il voto in Italia degli elettori residenti all'Estero, ai sensi degli artt. 1, comma 3 e 4 della legge n. 459/2001 nonché dell'art. 4 del D.P.R. n. 104/03, deve essere esercitato entro il decimo giorno successivo all'indizione del referendum e cioè entro il **prossimo 8 ottobre 2016**.

**L'opzione dovrà pervenire all'Ufficio consolare operante nella circoscrizione di residenza dell'elettore** (mediante consegna a mano, o per invio postale o telematico, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore) entro il termine suddetto e può essere revocata con le medesime modalità ed entro gli stessi termini previsti per il suo esercizio.

Qualora l'opzione venga inviata per posta, l'elettore ha l'onere di accertarne la ricezione, da parte dell'Ufficio consolare, entro il termine prescritto.

**Eventuali opzioni effettuate in occasione di precedenti consultazioni politiche o referendarie non hanno più effetto.**

E' possibile scaricare il modulo d'opzione predisposto dal Ministero degli affari esteri e della Cooperazione Internazionale che gli elettori residenti all'estero potranno utilizzare o prendere come riferimento per formulare l'opzione per l'esercizio del voto in Italia tramite il modulo di opzione.

Detto modulo potrà comunque essere reperito anche presso i Consolati, i patronati, le associazioni, i "Comites" o in via informatica sul sito del predetto Ministero ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)) o su quello del proprio Ufficio consolare.

#### **VOTO DEGLI ELETTORI TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO PER MOTIVI DI LAVORO, STUDIO O CURE MEDICHE E DEI FAMILIARI CONVIVENTI**

Gli elettori che per motivi di studio e di lavoro o di cure mediche e i loro familiari conviventi si trovino temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi, nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione referendaria, potranno esercitare il diritto di voto per corrispondenza nella circoscrizione estero, **previa espressa opzione** valida solo per questa consultazione (art. 4-bis della legge n. 459/2001 come integrata dalla legge 6 maggio 2015 n. 52).

Gli elettori interessati iscritti nelle liste elettorali del Comune di Cantalice, che si trovino o si troveranno nelle condizioni sopraindicate, per esprimere la loro opzione devono:

Compilare in ogni sua parte l'apposito modulo allegato in cui devono essere contenute:

indicazione dell'indirizzo postale estero a cui inviare il plico elettorale;

la dichiarazione di possedere i requisiti di cui al comma 1 dell'art. 4-bis della legge n. 459/2001;

allegare al modulo la fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

La richiesta di opzione per il voto per corrispondenza deve essere fatta pervenire al Comune d'iscrizione nelle liste elettorali entro i dieci giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali (con possibilità di revoca entro lo stesso termine). Peraltro come già rappresentato con la circolare prefettizia n. 9/2016 in occasione del referendum abrogativo dello scorso 17 aprile, in considerazione dell'esigenza di garantire l'esercizio del diritto di voto costituzionalmente tutelato, i Comuni considereranno valide le opzioni che perverranno **entro il trentaduesimo giorno antecedente la votazione (2 novembre 2016)**. L'opzione può essere formulata e fatta pervenire anche prima dell'indizione delle consultazioni.

#### **Avvertenze importanti**

E' richiesta la presenza dell'elettore all'estero per un periodo minimo di almeno tre mesi nel quale ricada la data di svolgimento della consultazione. La domanda si intende validamente prodotta nel caso in cui lo stesso dichiari tale circostanza anche se non si trova già all'estero al momento in cui effettua la domanda, purché il periodo previsto e dichiarato di temporanea residenza comprenda la data stabilita per la votazione. Non è possibile il voto per corrispondenza per coloro che si trovino negli Stati con cui l'Italia non intrattiene relazioni diplomatiche o nei quali la situazione politica o sociale non garantisca la segretezza della corrispondenza e nessun pregiudizio per chi vota (legge 27/12/2001 n. 459, art. 20, comma 1-bis, come modificata dalla legge 06/05/2015 n. 52). L'elenco degli Stati in cui non si può votare per corrispondenza ai sensi del suddetto art. 20 comma 1-bis, verrà pubblicato non appena sarà trasmesso dal Ministero dell'Interno.

Tale limitazione è esclusa per gli elettori rientranti nelle categorie di cui alla legge 459/2001 art. 4-bis, comma 5 (Forze Armate e Forze di Polizia temporaneamente all'estero per missioni internazionali) e comma 6 (dipendenti di ruolo dello Stato in servizio all'estero e le persone con essi conviventi). Per essi si rinvia all'intesa del 04/12/2015 tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno ed il Ministero della Difesa che disciplina la relativa procedura.